

L'ANNIVERSARIO

Mattinata ricca di iniziative nella sede di via Mattioli del Linguistico

Festa, ricordi e riflessioni per i 10 anni dello Scholl

La dirigente Pezzo: «Forte connotazione europea»

NICOLA MASCHIO

Un momento di festa, ma anche di ricordo, di commemorazione, di storia. In occasione del suo decennale, il liceo linguistico di Trento "Sophie Magdalena Scholl" ha promosso e organizzato ieri una serie di eventi raggruppati sotto il titolo "Attraversare i tempi e comporre significati - Esperienze, ricordi e prospettive: il Liceo Linguistico S. Scholl a 10 anni dalla nascita".

All'appuntamento, che si è svolto nel corso dell'intera mattinata, si sono ritrovati coinvolti tutti gli 830 studenti della scuola, nonché una settantina di insegnanti. Sulla sfondo, oltre ad un momento di socialità e divertimento riassaporati dopo due anni di pandemia, anche (e soprattutto) la figura di Sophie, simbolo della resistenza al regime nazista così come la sua Rosa Bianca. «Senza dubbio, va sottolineata la grande importanza del nome attribuito a questa scuola - ha spiegato la dirigente Maria Pezzo -. Aggiungo poi con piacere che, visti i tantissimi messaggi e manifesti realizzati dai nostri ragazzi, è emersa una forte connotazione europea, un desiderio di "unione", vicinanza e sostegno reciproco. Questo lo dobbiamo anche a chi prima di noi, come Sophie, ha dato la vita per valori come la libertà di espressione, la sensibilità educativa, la difesa dei diritti e il rispetto di questi ultimi e, in generale, delle altre per-



sone. Oggi abbiamo senza dubbio una grande responsabilità, ovvero difendere tutto questo e portarlo avanti in futuro». Quella di ieri mattina è stata ap-

punto una grande festa per le studentesse (in maggioranza) e gli studenti del liceo linguistico, che fin dalle prime ore della giornata hanno animato spazi

esterni e teatri con spettacoli, musica, canti e tante altre attività. Inoltre, come evidenziato ancora dalla dirigente, tra le aule e i corridoi dell'istituto sono presenti richiami a quanto fatto dalla Rosa Bianca e dai suoi esponenti, in ricordo del segno indelebile lasciato nella storia. E poi, tra le diverse attività svolte, alcuni studenti hanno raffigurato il volto di Sophie secondo diverse interpretazioni espressioniste, realizzando un grande quadro ora appeso proprio al piano terra della scuola. «Quanto messo in campo dalle ragazze e dai ragazzi di questo liceo è sicuramente un simbolo della nostra ricchezza multiculturale - ha concluso Pezzo -. Fin dalla classe prima, per coloro che arrivano dalle medie, c'è un percorso di avvicinamento a quella che è stata la storia di Sophie e del suo movimento. Le sue testimonianze si trovano ovunque nella scuola: è bene che i ragazzi ricordino di trovarsi in un luogo che porta un nome importante, quello di una giovane che ha dato la vita per difendere i propri ideali, non solo per sé stessa ma per tutti noi».

E intanto tra certificazioni linguistiche e ultime verifiche anche questo anno scolastico volge al termine. Ultimo giorno di lezione sarà venerdì prossimo. Poi dal 23 giugno, come in tutte le scuole superiori, via agli esami di maturità con la prima prova di italiano, il giorno dopo la prova scritta di inglese e infine gli orali.